



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

*Ai sensi dell'art.123-bis TUF e dell'art. 89-bis del Regolamento
Emittenti*

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Best Union Company S.p.A.

Sito Web: www.bestunion.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2012

Data di approvazione della Relazione: 26 marzo 2013

INDICE

Definizioni.....	5
1. Profilo dell’Emittente.....	6
2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)	6
3. Compliance (ex art.123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	9
4. Consiglio di Amministrazione	9
4.1 Nomina e Sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF).....	9
4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	11
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	15
4.4 Organi delegati.....	17
4.5 Altri Amministratori esecutivi	20
4.6 Amministratori indipendenti	21
4.7 Lead Independent Director	22
5. Trattamento delle informazioni societarie	22
6. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	23
7. Comitato per le nomine	23
8. Comitato per la Remunerazione	24
9. Remunerazione degli Amministratori.....	24
10. Comitato per il Controllo Interno	25
11. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei Rischi	26
11.1 Amministratore esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno	26
11.2 Preposto al Controllo Interno	27
11.3 Modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001.....	27
11.4 Società di Revisione	27
11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	27
12. Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate	28
13. Nomina dei Sindaci.....	28
14. Sindaci (ex. art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	31
15. Rapporti con gli azionisti.....	33
16. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF).....	33
17. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	34
18. Cambiamenti dalla chiusura dell’esercizio di riferimento.....	34
Allegato 1: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.....	37

Tabella 1: Informazioni sugli assetti proprietari	40
Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati	41
Tabella 3: Struttura del Collegio Sindacale	42

DEFINIZIONI

Best Union: indica Best Union Company S.p.A., con sede legale in Bologna, Via Antonio Canova n. 16/20, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna n. 02011381205 e R.E.A. n. 405904.

Borsa Italiana: indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

Codice: indica il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto ed approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Cod. civ./ c.c.: indica il Codice Civile.

Consiglio di Amministrazione: indica il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Consob: indica la Commissione Nazionale per la Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.

Emittente: indica Best Union.

Esercizio: indica l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2012 cui si riferisce la presente Relazione.

Gruppo: indica il gruppo di società composto dall'Emittente e dalle società da questo direttamente e/o indirettamente controllate ai sensi dell'art. 93, TUF.

Monte Titoli: indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

Regolamento Emittenti: indica il regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato.

Relazione: indica la presente relazione di *Corporate Governance* redatta ai sensi degli artt. 124-*bis* TUF e dell'art. 89-*bis* del Regolamento Emittenti.

Società: indica Best Union.

Statuto: indica lo statuto sociale di Best Union adottato con delibera dell'assemblea straordinaria di Best Union in data 24 luglio 2007, come successivamente modificato.

TUF: indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e sue successive modifiche e integrazioni.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Premessa

Il sistema di *Corporate Governance* è stato adottato da Best Union con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 settembre 2007 ed integra il quadro delle regole e delle procedure delineato dallo Statuto, dalle disposizioni di Legge e dal Codice. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha pertanto deliberato di voler adottare i principi sanciti dal suddetto Codice e di procedere gradualmente all'adozione degli stessi.

Il 20 maggio 2008 la Società è stata ammessa alle negoziazioni sul segmento Expandi e, successivamente, nel MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana.

In conformità a quanto previsto dall'art.123-bis, TUF (e successive modifiche) e dall'art. 89-bis del Regolamento Emittenti, si fornisce l'aggiornamento annuale dell'informativa sul sistema di *Corporate Governance* adottato da Best Union. In particolare, la presente Relazione evidenzia le scelte che la Società ha adottato per adeguarsi ai principi contenuti nel Codice.

Struttura di governo della Società

Il modello di *Corporate Governance* adottato da Best Union è quello tradizionale. I principali organi societari sono quindi l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'Assemblea è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti cui compete deliberare, in via ordinaria e straordinaria, sulle materie demandate per legge o per statuto alla propria competenza.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da otto amministratori, di cui due indipendenti, soci e non soci, nominati dall'Assemblea. È investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e, in base allo Statuto, al suo interno viene eletto un *Presidente* che assume anche la rappresentanza legale societaria.

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo legale e di vigilanza della Società ed il suo compito è quello di vigilare sull'operato della Società al fine di accertare l'osservanza delle leggi e dello Statuto.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)

alla data del 31 dicembre 2012

Di seguito vengono precisate le informazioni sugli assetti proprietari in conformità con quanto previsto dal vigente art.123-bis, TUF.

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

L'intero capitale sociale di Best Union è costituito da azioni ordinarie con diritto di voto, ammesse alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana. L'attuale capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 4.675.462,00 ed è composto da 9.350.924 azioni del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna (le "**Azioni**").

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Le Azioni sono liberamente trasferibili mediante registrazioni contabili tra gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli e sono soggette al regime di circolazione stabilito dalla legge per le azioni emesse da società per azioni di diritto italiano quotate su un mercato regolamentato.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

In base alle risultanze del libro soci e agli aggiornamenti disponibili i soggetti che risultano direttamente o indirettamente titolari di partecipazioni in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto e

versato, alla data di chiusura dell' Esercizio, sono i seguenti:

Nome Azionista	N.ro Azioni Ordinarie	% sul Capitale Sociale
Montebugnoli Luca	3.390.115	36,25%
Trust Landi	1.378.036	14,74%
P4P International Srl	1.320.897	14,13%
Anima SGR Spa (Gruppo Bipiemme)	285.000	3,05%
Nice Group	200.000	2,14%
Bifulco Rosario	290.000	3,10%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non sono previste restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data di chiusura dell'Esercizio, non sono noti accordi fra azionisti.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

Alla data di chiusura dell'Esercizio, né l'Emittente né le sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistino efficacia, siano modificati o si estinguano in caso di cambiamento di controllo della società contraente. Inoltre, alla data di chiusura dell'Esercizio, né lo statuto dell'Emittente né quelli delle sue controllate hanno derogato alle disposizioni previste sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF, né hanno previsto l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

L'Assemblea ordinaria della Società, tenutasi in data 27 aprile 2012, ha autorizzato il piano di acquisto di azioni proprie fino al raggiungimento del 18,76% del capitale sociale in ossequio a quanto previsto dall'art. 2357, comma 3, c.c. e dell'art. 2357 *ter*, c.c. e, pertanto, per un massimo di n. 1.754.559 azioni.

Ai sensi della delibera, le azioni possono essere acquistate in una o più volte fino alla scadenza del diciottesimo mese a decorrere dal 27 aprile 2012.

A tal riguardo, si specifica che alla data di chiusura dell'Esercizio, la Società deteneva n. 122.957 azioni proprie in portafoglio, corrispondenti al 1,31% del capitale sociale, per un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 61.478,50.

Nel seguito si descrivono le caratteristiche principali del piano di acquisto di azioni proprie deliberato

dall'assemblea del 27 aprile 2012 .

Il piano è principalmente finalizzato a dotare la Società di un valido strumento che permetta alla stessa di: (i) contribuire, nel rispetto della normativa vigente, a regolarizzare l'andamento delle negoziazioni, sostenere la liquidità e ridurre la volatilità del titolo, e (ii) aumentare la dotazione di azioni proprie utilizzabili, anche per eventuali operazioni strategiche di espansione del Gruppo da effettuare mediante alienazione e/o permuta di azioni proprie.

Il corrispettivo unitario per l'acquisto di azioni ordinarie della Società non può essere superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dalle azioni ordinarie Best Union nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione e non inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dalle azioni ordinarie Best Union nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione e, comunque, deve essere conforme alle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Il corrispettivo unitario per la disposizione di azioni proprie non può essere inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dalle azioni ordinarie Best Union nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione e, comunque, deve essere conforme alle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Le operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie sono effettuate, in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. Best Union, in conformità ai termini e secondo le modalità previste dalla normativa vigente, comunica alle Autorità competenti le operazioni di acquisto o di vendita eseguite, in termini di numero di azioni acquisite/vendute, prezzo medio, numero totale di azioni acquisite/vendute alla data della comunicazione e ammontare investito alla medesima data.

Si precisa che l'autorizzazione assembleare non obbliga la Società ad effettuare acquisti ed il piano di acquisto può quindi essere eseguito anche solo parzialmente.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.)

Best Union non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. c.c. e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali e operativi.

Ai sensi dell'art. 2497 *bis* c.c., le società italiane controllate direttamente e indirettamente dalla Società hanno individuato Best Union quale soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento.

Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali e operativi e si concretizza nella definizione ed adeguamento del modello di *governance* e di controllo interno di ciascuna delle controllate.

Le operazioni di particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo sono riservate all'esame collegiale ed all'approvazione esclusiva del Consiglio di Amministrazione di Best Union, del quale fanno parte n. 2 amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza.

Si ritiene che la competenza e l'autorevolezza degli amministratori non esecutivi e indipendenti costituisca una ulteriore garanzia che tutte le decisioni del Consiglio di Amministrazione siano adottate nell'esclusivo interesse di Best Union ed in assenza di direttive o ingerenze di terzi portatori di interessi estranei a quelli del Gruppo.

* * *

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 1, lettera i), TUF, sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez. 9);

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF, sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1);

3. COMPLIANCE (EX ART.123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

Il sistema di *Corporate Governance* adottato da Best Union integra il quadro delle regole e delle procedure, delineato dallo Statuto e dalle disposizioni di legge in cui si sostanzia il sistema di direzione e controllo della Società e del Gruppo. Esso si fonda, nei suoi tratti essenziali, sul recepimento dei principi e delle raccomandazioni contenuti nel Codice.

Né la Società né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la loro struttura di *Corporate Governance*.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e Sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

La Società, alla chiusura dell'Esercizio, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 8 membri nominati dall'Assemblea sulla base delle liste presentate da tanti soci che, da soli od unitamente ad altri soci, posseggano complessivamente almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto al voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero, rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge e/o regolamenti vigenti.

In data 6 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'adozione di modifiche allo Statuto in adeguamento a disposizioni normative. In particolare, è stato modificato l'articolo 13 dello Statuto relativo all'amministrazione della Società per adeguare lo Statuto stesso alle disposizioni del TUF in materia di equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e controllo nelle società quotate.

Ogni socio può presentare (o concorrere a presentare) e votare una sola lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, nn. 1 e 2, c.c.), e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122, TUF possono presentare (o concorrere a presentare) e votare una sola lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il medesimo termine, sopra indicato, devono essere depositate:

- 1) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, nonché l'esistenza di eventuali requisiti specifici prescritti per le rispettive cariche;
- 2) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione dell'eventuale idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, TUF;
- 3) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta nella società;
- 4) una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge dalla quale risulti la titolarità della partecipazione.

Ogni lista deve contenere l'indicazione di un numero di candidati non inferiore a tre e non superiore al numero massimo di Amministratori previsto dallo Statuto meno uno, elencati mediante un numero progressivo dei quali un numero almeno pari a quello disposto dal Testo Unico della Finanza, da regolamenti di autorità di vigilanza e/o codici di comportamento di società di gestione del mercato, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle citate norme nonché nel rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, TUF. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia *pro-tempore* vigenti; degli Amministratori, un numero minimo previsto dalla normativa vigente (attualmente almeno due) deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF. Il riparto degli Amministratori da eleggere sarà inoltre effettuato in base al criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, TUF.

All'elezione degli amministratori si procederà come segue:

- dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti saranno tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori da eleggere tranne uno;
- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti sarà tratto il restante amministratore.

Nel caso in cui due o più liste riportino lo stesso numero di voti, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno o due o tre, e così via secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti. Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurato il rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art.147-ter, comma 1-ter, TUF, gli esponenti del genere più rappresentato che siano stati eletti per ultimi nell'ambito dell'ordine progressivo previsto dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti saranno sostituiti, in numero sufficiente per ripristinare il rispetto del predetto criterio e secondo l'ordine progressivo della medesima lista, dagli esponenti del genere meno rappresentato che non siano stati eletti. Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina e comunque non oltre tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Fermo quanto nel seguito previsto, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, purché non la maggioranza e fermo restando in ogni caso il rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art.147-ter, comma 1-ter, TUF, il Consiglio di Amministrazione procederà alla loro sostituzione mediante cooptazione di un candidato nell'ambito della lista da cui era stato tratto l'amministratore venuto meno e così via in caso di indisponibilità o di ineleggibilità di quest'ultimo, a condizione che tale candidato sia ancora eleggibile e sia disponibile ad

accettare la carica e sempre a condizione che sia assicurata la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza determinati ai sensi dell'art. 148, comma 3, TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli amministratori e l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge seguendo lo stesso criterio.

Qualora, per qualsiasi ragione, non sia possibile rispettare quanto sopra disposto, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge e senza voto di lista.

In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro- tempore* vigente e fermo restando in ogni caso il rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art.147-ter, comma 1-ter, TUF.

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare, per qualsiasi motivo, la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio di Amministrazione si intenderà cessato e l'Assemblea dovrà essere convocata ai sensi di legge.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste da parte di soggetti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, ovvero nel caso in cui, per qualsiasi ragione, gli amministratori non siano nominati ai sensi del procedimento previsto, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge, assicurando, in ogni caso, la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza determinati ai sensi dell'art. 148, comma 3, TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli amministratori e fermo restando in ogni caso il rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art.147-ter, comma 1-ter, TUF.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nome e Cognome	Carica	In carica dal	In carica fino al
Luca Montebugnoli	Presidente e Amministratore Delegato	Assemblea del 27 aprile 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014
Licia Montebugnoli	Amministratore Delegato	Assemblea del 27 aprile 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014
Giuseppe Pilenga	Amministratore	Assemblea del 27 aprile 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014
Luana Sabattini	Amministratore Delegato	Assemblea del 27 aprile 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014
Claudio Tinti	Amministratore	Assemblea del 27 aprile 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014
Stefano Landi	Amministratore	Assemblea del 27 aprile 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014

Marilena Ferrari (*)	Amministratore	Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2012	—
Gianluca Muratori	Amministratore	Assemblea del 27 aprile 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014

(*) Si precisa che la Signora Marilena Ferrari è stata nominata Amministratore della Società per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2012 in sostituzione dell'Amministratore Stefano Appoggi, che si è dimesso per motivi personali il 18 giugno 2012. La Signora Marilena Ferrari è deceduta il 25 dicembre 2012.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Luca Montebugnoli

Nato a Bologna il 6 ottobre 1967. Diplomato perito in telecomunicazioni presso l'Istituto Tecnico Aldini Valeriani. Laurea triennale in Scienze Statistiche indirizzo economico. Arbitro nazionale di pallacanestro per quindici stagioni sportive.

Nel marzo 1998 fonda la EBC Gestione Eventi che aveva e ha l'intento di professionalizzare le attività di personale legate ad un evento sia esso sportivo, culturale, musicale o fieristico.

Nel settembre 1999 la EBC è tra i fondatori di Best Union Company S.p.A. con l'intento di creare una azienda di prodotti software per il mercato degli eventi.

Dal maggio 2003, rieletto nel 2006, 2008 e 2011 è consigliere di amministrazione di Emil Banca.

Dal marzo 2007 è consigliere di amministrazione di Confartigianato Provinciale di Bologna.

Licia Montebugnoli

Consegue nel 1984 il diploma tecnico commerciale.

Nell'anno 1984/1985 è iscritta alla facoltà di Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna.

Da luglio 1985 a settembre 1986 stipula un contratto di formazione lavoro presso la società Brunella S.r.l. come assistente alla direzione.

Dal 1986 al 1998 è iscritta alla facoltà di Economia e Commercio, iscrizione interrotta solo per un breve passaggio a Scienze Politiche.

Nel marzo 1998 costituisce la EBC S.r.l. e avvia l'attuale attività.

A partire dagli anni '80 svolge l'attività di tesoreria prima e responsabile poi per i seguenti clienti: Virtus Pallacanestro, Fortitudo Pallacanestro, CierrebiClub, Poligrafici Editoriale, Pavarotti International.

Sin dalla quotazione è Chief Financial Officer della Società e del Gruppo.

Giuseppe Pilenga

Laurea in Economia Aziendale – specializzazione in Economia Aziende Industriali conseguita presso l'Università L. Bocconi, Milano nel 1985.

Dal 1985 al 1991 Direttore di Stabilimento presso le Fonderie Officine Pietro Pilenga SpA, Comun Nuovo (Bg).

Dal 1991 Direttore e Consigliere di Amministrazione della Fonderie Officine Pietro Pilenga SpA, Comun Nuovo (Bg); Responsabile Finanza e Controllo Gestione della Fonderie Officine Pietro Pilenga SpA,

Comun Nuovo (Bg), Amministratore e Consigliere della O/Cava Meccanica di Ferrere d' Asti (AT).

Dall'ottobre 1995 Amministratore Delegato delle Fonderie Officine Pietro Pilenga SpA, Comun Nuovo (Bg); Amministratore della Immobiliare Albarella Srl, Comun Nuovo (Bg).

Dal novembre 2010 Amministratore Unico della P4p International Srl, Bergamo.

Luana Sabattini

Nel 1980 ottiene il Diploma di Ragioneria.

Dal 1980 al 1983 è Impiegata amministrativa c/o la Fonderia Sa & Bar di cui il padre era socio.

Dal 1984 al 1990 diventa Responsabile Amministrativa c/o Fondiaria Sa & Bar.

Nel 1990 Costituisce EBC SAS, dove si occupa di amministrazione e ricerca e Selezione di Personale; rapporto cessato alla data di chiusura della società.

Dal 1998 al 2005 è socia di EBC S.r.l., ricoprendo la carica di responsabile dell'organizzazione del personale sugli eventi, nonché di responsabile qualità.

Dal 2001 a oggi è Responsabile Organizzazione di Best Union Company SpA. e da ultimo è il Consigliere responsabile del Dipartimento Risorse Umane della Società e del Gruppo.

Stefano Landi

Nel 1981 entra nell'azienda di famiglia, la società Landi Renzo, ponendosi fin dall'inizio come principale promotore e attivo sostenitore dell'espansione della società sui mercati internazionali. Landi Renzo è stata fondata nel 1954 dal padre Renzo, con il supporto della madre Giovannina Domenichini, ed è la signora Domenichini stessa che guida l'azienda dalla scomparsa prematura del marito Renzo, avvenuta nel 1977, fino all'ingresso del figlio.

Dal 1987 ricopre il ruolo di Amministratore Delegato di Landi Renzo SpA, azienda leader a livello mondiale nel settore dei sistemi di alimentazione a gas per autoveicoli, che vengono distribuiti in oltre 50 Paesi. Controlla altre due aziende italiane operanti nello stesso settore e ha sedi operative in Olanda, Polonia, Romania, Cina, Brasile, Pakistan, Iran, India, Venezuela e USA.

Alla presidenza di quest'ultima, Landi Renzo USA Corporation., è il figlio Andrea. Landi Renzo SpA. è quotata al segmento Star di Borsa Italiana dal Giugno 2007.

Stefano Landi dal 2010 ricopre la carica di Presidente.

In parallelo alla sua intensa attività per lo sviluppo delle imprese del Gruppo, Landi ha garantito un costante impegno a sostegno di attività sociali e culturali nel territorio reggiano.

Marilena Ferrari (deceduta il 25 dicembre 2012)

Nel 1992 è stata Presidente e Amministratore Unico del GRUPPO FMR-ART'E'.

Ha ricoperto la carica di Amministratore Unico della Società Effequattro S.r.l..

E' stata Presidente della Società FMR-ART'E' S.L. della Fondazione FMR - Marilena Ferrari.

Ha ricoperto la carica di Amministratore Unico della Società MARILENA FERRARI HOLDING.

E' inoltre stata Consigliere della FONDAZIONE LERCARO.

Claudio Tinti

Laurea in Economia e Commercio presso la facoltà di Economia e Commercio di Bologna nel 1975 con tesi sulla revisione e certificazione dei bilanci.

Abilitato all'esercizio della professione del Dottore Commercialista.

Revisore Legale.

Dopo un breve periodo di pratica professionale presso lo studio del Dott. Giorgio Vincenzi di Bologna ha avviato nel 1978 il proprio studio, di recente trasformatosi in Studio Associato con la denominazione "STUDIO TINTI PROFESSIONISTI ASSOCIATI" di cui è il Partner di riferimento.

Ha ricoperto e ricopre svariati incarichi quale Sindaco e Revisore Legale di società di capitali e società cooperative.

Svolge attività di consulenza societaria e fiscale ed assiste in particolare i propri clienti in diverse operazioni straordinarie quali acquisizioni, cessioni di aziende, fusioni, scissioni, trasformazioni ed aumenti di capitali nonché concentrazioni di imprese, risanamento di imprese e ristrutturazione del debito.

Svolge, inoltre, attività di assistenza nel campo del contenzioso tributario.

Ricopre incarichi quale curatore e liquidatore giudiziale nell'ambito di procedure concorsuali.

Gianluca Muratori

Consegue la maturità tecnica presso l'Istituto "Manzoni".

E' iscritto all'Albo Nazionale di Geometri della Provincia di Bologna.

Nel 1992 viene assunto presso il Consorzio CIPEA soc.coop.

Nel 1998 diventa direttore tecnico-commerciale c/o CIPEA soc. coop e nel 2002 ne diventa Direttore Generale. Attualmente è Vice-Presidente del consiglio di amministrazione e Direttore Generale di UNIFICA Soc.Coop. (già Cipea Soc.Coop.); nell'ambito del Gruppo Unifica ricopre diversi incarichi quale amministratore di società controllate.

Dal 2004 è Vice-Presidente di Acer Manutenzioni SPA;

Dal 2007 è Presidente della Confartigianato Provinciale di Bologna.

* * *

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, reati fallimentari, reati societari né è stato associato negli ultimi cinque anni, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione o di interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi altro Emittente.

Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

In relazione al Criterio Applicativo 1.C.3. del Codice, il Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2012 ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che possa risultare compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.

Con detta delibera sono stati individuati, quali criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo:

- (i) la natura e le dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti;
- (ii) l'eventuale appartenenza al gruppo dell'emittente; e

(iii) la partecipazione dei consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Applicando tali criteri, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto compatibile con un efficace svolgimento della carica di amministratore della Società ricoprire non più di:

- 7 incarichi come amministratore esecutivo;
- 10 incarichi come amministratore non esecutivo o indipendente o sindaco

in società quotate – ivi compresa la Società -, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, per tali intendendosi quelle che abbiano un valore totale delle attività o un fatturato superiore a Euro 500 milioni, con la precisazione che, nel calcolo del numero totale di società in cui gli amministratori ricoprono la carica di amministratore o sindaco, non si tiene conto delle altre società facenti parte del Gruppo.

E' stato stabilito, altresì, che in ogni caso, proprio con riferimento alla natura ed alla specificità degli incarichi ricoperti in altre società, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, potrà deliberare deroghe al suddetto criterio quantitativo.

Si precisa che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta i suddetti criteri.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 10 (dieci) sedute consiliari, della durata media di due ore cadauna. I Consiglieri e i Sindaci hanno partecipato a tutte le riunioni, fatte salve le assenze per giustificati motivi.

La Società ha pubblicato il calendario degli eventi societari, in cui sono stabilite le date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione previste per l'approvazione del bilancio d'esercizio e delle altre relazioni finanziarie infrannuali.

Dopo la chiusura dell'Esercizio si sono tenute n. 3 (tre) riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 1 (una) riunione del Collegio Sindacale.

Per garantire la tempestività e completezza dell'informazione il Presidente del Consiglio di Amministrazione, antecedentemente alla seduta consiliare invia tramite mail, o consegna direttamente ai Consiglieri di Amministrazione, la documentazione necessaria all'assunzione delle decisioni.

È invitato permanente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione il Sig. Giovanni Martinelli (Direttore Generale della Società). Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione dove è necessaria la sua presenza viene invitato anche l'Investor Relator della Società.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società. Il Consiglio di Amministrazione, determinandone le facoltà, può, tra l'altro:

- (a) istituire tra i suoi membri un comitato esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento;
- (b) istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti;
- (c) nominare e revocare, previo parere obbligatorio del collegio sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'art. 154-bis TUF, determinandone il relativo compenso.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di ogni più ampio potere per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, e particolarmente sono ad esso riconosciute, per il

raggiungimento dei fini sociali, tutte le facoltà che non siano dalla legge tassativamente riservate all'Assemblea.

Al Consiglio di Amministrazione è tra l'altro attribuita, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, la competenza, non delegabile ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- fusione e scissione nei casi previsti dalla legge;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- riduzione del capitale in caso di recesso dei soci;
- adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione altresì utilizza criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo per la Società. Tali criteri si basano sull'analisi economica, strategica, patrimoniale e finanziaria dell'operazione.

Il Consiglio di Amministrazione infine, con delibera del 16 luglio 2007 e del 4 settembre 2007, ha effettuato la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione stesso e dei suoi comitati. Ciò in virtù del processo di quotazione che la Società ha intrapreso nel 2007 e che si è concluso con l'inizio della negoziazione dei titoli a partire dal 20 maggio 2008.

Con riferimento al Criterio Applicativo 1.C.1. lettera b), il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'introduzione dell'obbligo del Consiglio di Amministrazione stesso di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

In conformità al Criterio Applicativo 1.C.1 il Consiglio di Amministrazione, in data 28 marzo 2012, ha espresso valutazione positiva sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del Gruppo, predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

Con riferimento al Criterio Applicativo 1.C.1 lett. b) del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha accertato, nei precedenti esercizi, che, sulla base di un criterio "dimensionale" del *business*, non sono state individuate società controllate aventi una rilevanza strategica tale da comportare da parte del Consiglio di Amministrazione della Società una valutazione dell'assetto richiesto dal criterio sopra richiamato. Infatti, in termini "quantitativi", le società controllate non presentano un dimensionamento "significativo" tale da determinare la predisposizione – oltre a quelle già esistenti nell'ambito di ciascuna società - di adeguate procedure amministrative e contabili ai fini della redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato (*ex art. 154-bis, TUF*).

Ciò premesso, al fine di individuare i criteri per la qualificazione di società controllate "a rilevanza strategica" (nell'accezione che l'aggettivo "strategiche" ricopre ai fini del Criterio 1.C.1 del Codice), il Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2012 ha introdotto le seguenti soglie di rilevanza, almeno due delle quali devono risultare superate:

- (a) attivo patrimoniale superiore al 10% dell'attivo consolidato;
- (b) ricavi superiori al 10% dei ricavi consolidati; e
- (c) contribuzione all'EBITDA consolidato in misura non inferiore al 10%,

pur restando impregiudicata la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di attribuire rilevanza strategica, in ragione della natura dell'attività svolta, anche a società controllate che non superino in tutto o in parte le soglie di cui sopra.

In tale contesto le società controllate VGS SYSTEMS Engineering Usa Inc. CHARTA srl hanno assunto nella attuale e futura struttura societaria una rilevanza strategica.

Il Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi in data 30 novembre 2010 ha approvato l'adozione di un regolamento per la disciplina delle operazioni poste in essere dall'Emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate. Tale documento è disponibile sul sito internet della Società.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva la deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c. nel quale si sancisce che gli amministratori non possono assumere la qualità di soci illimitatamente responsabili in società concorrenti né esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, salvo autorizzazioni dell'Assemblea.

4.4 Organi delegati

Amministratori Delegati

Con riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2012 sono state assegnate le seguenti deleghe:

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luca Montebugnoli al quale, fermi restando le facoltà previste dallo Statuto o per legge sono stati conferiti poteri tra l'altro di:

- sottoscrivere offerte e/o proposte di partecipazione a gare di appalto per forniture di beni e servizi;
- sottoscrivere contratti di appalto e contratti commerciali in genere per forniture di beni e servizi per importi non superiori ad Euro 250.000,00;
- effettuare acquisti di beni e servizi per importi non superiori ad Euro 250.000,00;
- esigere qualunque somma o credito di capitale ed accessori e darne relativa quietanza;
- girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirarne il corrispettivo, effettuare depositi;
- esigere vaglia postali o telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati, tanto delle Poste che delle Ferrovie, dalle Compagnie di navigazione, aeree e marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;
- fare ogni operazione presso gli uffici della dogana, dare ogni scarico;
- compiere ogni operazione valutaria necessaria per l'importazione e l'esportazione di merci e di prodotti;
- chiedere il rilascio dei relativi benestare;
- effettuare depositi e svincolarli;
- esigere buoni, chèques, assegni di qualunque Banca od Istituto di Credito e darne quietanza;
- aprire c/c attivi e passivi, con limiti di affidamento entro Euro 250.000,00;
- effettuare pagamenti, con limite di spesa per ciascun pagamento di Euro 250.000,00;
- effettuare collaudi;
- sottoscrivere contratti, anche di locazione non ultra novennali, utenze, ecc. nei limiti di spesa di Euro 10.000,00;

- acquisire beni strumentali in genere con un limite massimo di spesa di Euro 10.000,00 per ogni acquisto.
- richiedere fidejussioni fino ad un massimo di Euro 50.000 per ciascuna singola fideiussione.
- Il Presidente Luca Montebugnoli è altresì CEO (*Chief Executive Officer*) della Società.

In conformità a quanto raccomandato dal Principio 2.P.5 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha illustrato la ragione del conferimento di deleghe gestionali al Presidente, in base alla considerazione che il Presidente, Luca Montebugnoli, rappresenta all'interno ed, in particolare, all'esterno verso i soci e gli *stakeholders* in genere l'immagine imprenditoriale di Best Union.

Licia Montebugnoli, nominata consigliere delegato alla funzione "Amministrazione e Controllo" e responsabile della gestione amministrativa della Società, alla quale sono stati conferiti poteri tra l'altro di:

- esigere qualunque somma o credito di capitale ed accessori e darne relativa quietanza;
- incassare vaglia postali o telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati, tanto dalle Poste che dalle Ferrovie, dalle Compagnie di navigazione, aeree e marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;
- effettuare depositi di valuta presso istituti di credito e svincolarli;
- effettuare pagamenti non superiori ad Euro 100.000,00 per ogni fornitura ed addebito;
- effettuare operazioni finanziarie e bancarie attive e passive e, tra l'altro;
- richiedere e sottoscrivere i relativi contratti, affidamenti e finanziamenti bancari in genere per un importo di Euro 100.000,00 su base annua;
- girare assegni all'incasso, emettere e girare tratte, girare vaglia cambiari, autorizzare ed emettere cambiali tratte e ricevute bancarie;
- compiere tutti gli atti di disposizione a fronte degli affidamenti accordati alla società anche mediante emissione di assegni di conto corrente, ordini di bonifico, ordini di pagamento di tratte emesse da fornitori, richiesta di emissione di assegni circolari, utilizzo di anticipazioni in valuta a fronte di importazioni ed esportazioni ed ogni altra forma di utilizzo nell'ambito degli affidamenti accordati, pagamenti di imposto, tasse, tributi e/o ritenute fiscali tramite F 24;
- compiere tutte le operazioni sui c/c postali;
- firmare la corrispondenza e gli atti ufficiali della Società, per gli aspetti di competenza.
- richiedere fidejussioni fino ad un massimo di Euro 50.000 per ciascuna singola fideiussione

Luana Sabattini, alla quale sono stati conferiti i seguenti poteri, da esercitarsi con firma singola:

- stipulare contratti con le rappresentanze sindacali dei lavoratori in merito ai rapporti di lavoro con contenuti economici e normativi a carattere impegnativo per la società. Qualora gli effetti economici dei contratti dovessero comportare un maggiore onere per l'azienda superiore al 5%, gli stessi dovranno essere autorizzati dal Consiglio di Amministrazione.
- gestire, limitatamente ai dipendenti già assunti e ai collaboratori già in essere con la società, il personale dipendente e i collaboratori della società relativamente a conferme e rinnovi dei relativi contratti o rapporti di lavoro e/o di collaborazione, con potere di sottoscrivere, modificare e risolvere i relativi contratti, sottoscrivere transazioni, anche in sede sindacale;

- definire, modificare, integrare ed adeguare l'organigramma della società; definire e modificare, previa verifica con i responsabili dei diversi dipartimenti aziendali, le mansioni dei dipendenti della società, nell'ambito dei contratti individuali di lavoro e dei contratti aziendali;
- dare attuazione a quanto previsto dalla normativa di volta in volta vigente in materia di protezione dei dati personali, al fine di assicurare il rispetto di tale normativa in ogni suo aspetto.

Sempre con riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2012 sono stati conferiti all'Amministratore Delegato Luana Sabattini i seguenti poteri, da esercitarsi con firma congiunta a quella del Consigliere Delegato Luca Montebugnoli o del Direttore Generale Giovanni Martinelli:

- licenziare i dipendenti della Società;
- assumere nuovi dipendenti e/o stipulare contratti con nuovi collaboratori della Società.

Inoltre al Consigliere Luana Sabattini sono stati conferiti, con firma singola, i seguenti poteri (da esercitarsi esercitati in coordinamento con il Consigliere Delegato Luca Montebugnoli), con la facoltà di impegnare direttamente la Società o di effettuare pagamenti, fermo restando il rispetto delle procedure – intese solo come modalità esecutive – interne alla Società, senza limiti di spesa sia per singolo intervento singola causale, sia per le comprovanti situazioni di emergenza che non consentano la preventiva informazione del Consiglio di Amministrazione, che dovrà peraltro esserne portato a conoscenza non appena possibile:

- adempiere alle prescrizioni di legge - con tutto ciò che essi comportano sia sul piano delle procedure amministrative, che dell'organizzazione, che dell'adozione di ogni misura necessaria - derivanti dalle norme giuridiche sull'igiene del lavoro e sulla prevenzione delle malattie professionali e in genere sulla sicurezza e salubrità delle situazioni di vita negli uffici e nelle aree in cui viene esercitata l'attività aziendale;
- fare tutto quanto utile e necessario per garantire la sicurezza, l'igiene e l'integrità fisica dei lavoratori sui luoghi di lavoro e il rispetto dell'ambiente di lavoro. In particolare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'Amministratore Luana Sabattini dovrà:
 - esercitare ogni potere di controllo e predisposizione di tutte le cautele, misure e provvedimenti prescritti dalla normativa di volta in volta applicabile;
 - sorvegliare le varie attività della Società affinché sia assicurato il più rigoroso rispetto delle norme di volta in volta applicabili in materia di sicurezza e di igiene sul luogo di lavoro;
 - effettuare la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute, ivi compresa la predisposizione del documento di valutazione dei rischi;
 - informare e sottoporre tempestivamente al Consiglio di Amministrazione le questioni o i problemi connessi alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute del lavoratore;
 - curare l'aggiornamento tecnico professionale proprio e dei soggetti della cui collaborazione si avvale;
 - impartire o fare impartire tutte le disposizioni correnti affinché l'osservanza dei precetti normativi e di quelli di buona tecnica sia costante ed effettiva a tutela delle persone, delle cose e dell'ambiente interno ed esterno;
 - nominare ai fini della sorveglianza sanitaria il medico competente; e
 - avrà altresì il potere di organizzare, programmare e attuare le misure preventive e protettive,

il tutto con facoltà di subdelega al Direttore Generale, Dottor Giovanni Martinelli.

Comitato esecutivo

In considerazione dell'organizzazione e della struttura del Consiglio di Amministrazione non si è ritenuto di istituire il Comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e *Chief Executive Officer* Luca Montebugnoli e gli amministratori delegati Licia Montebugnoli e Luana Sabattini riferiscono al Consiglio di Amministrazione puntualmente circa l'attività svolta nell'esercizio delle loro deleghe alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione.

4.5 Altri Amministratori esecutivi

Non vi sono altri Amministratori Esecutivi diversi da quelli indicati al paragrafo che precede.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2012 ha conferito al Direttore Generale della Società, Dottor Giovanni Martinelli, i seguenti poteri:

(a) RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETÀ

Rappresentare la Società nei limiti dei poteri conferiti.

(b) ATTIVITÀ DI DIREZIONE

Concludere con terzi, nell'interesse esclusivo della Società e nel rispetto delle limitazioni più oltre evidenziate, qualsiasi atto o contratto direttamente connesso al coordinamento, all'indirizzo ed alla gestione ordinaria, tipica e caratteristica di Best Union e delle società da quest'ultima controllate con riferimento ai singoli capi dipartimento e/o responsabili di sede relativamente alle funzioni tecnica, commerciale, operativa.

- Per quanto sopra il Direttore Generale, nell'ambito degli obiettivi e delle strategie aziendali definite dal Consiglio di Amministrazione ed in stretto coordinamento con l'Amministratore Delegato Luca Montebugnoli, ha piena autonomia in merito:

- alla puntuale definizione degli strumenti aziendali e della loro organizzazione per il conseguimento dei prefissati obiettivi strategici;
- all'organizzazione interna della struttura aziendale, delle relative funzioni e delle risorse umane così come concordate con il consigliere Luana Sabattini, consigliere delegato alle risorse umane;
- alla organizzazione, gestione e controllo delle strutture commerciali, tecniche e dei servizi della società, in accordo con i singoli capi dipartimento e con il Consigliere Delegato Luca Montebugnoli.

In tale veste il Direttore Generale potrà rappresentare la Società con la facoltà di stipulare convenzioni e contratti con istituti, società, enti e/o persone aventi quale oggetto tutte le materie relative alla gestione aziendale.

(c) ALTRI VALORI MOBILIARI

Acquisire o alienare altri valori mobiliari fino all'importo massimo di € 50.000=(cinquantamila), determinato con riferimento al corrispettivo pattuito per ogni singola operazione.

(d) BENI MOBILI E SERVIZI

i. Acquistare o alienare beni mobili strumentali, anche registrati, fino all'importo massimo di Euro 50.000,00 (cinquantamila) determinato con riferimento al corrispettivo pattuito per ogni singola operazione anche *intercompany*.

ii. Acquistare e vendere beni e servizi, materiali e immateriali necessari al settore aziendale di cui è responsabile entro il limite di Euro 50.000,00 (cinquantamila) anche *intercompany*.

- iii. Relativamente ad impegni che eccedono l'importo di cui sopra il Direttore Generale potrà operare solo con la firma congiunta di un Amministratore Delegato, nei limiti delle deleghe di quest'ultimo.

(e) GARANZIE ACQUISITE

- Acquisire garanzie reali purché mobiliari o personali, anche a carattere fideiussorio, sotto qualsiasi forma e modalità, fino all'importo massimo di Euro 100.000,00 (centomila).

(f) INCASSO DI DENARO, DI TITOLI DI CREDITO IN GENERE, INCASSO E PAGAMENTO DI CREDITI E DEBITI COMMERCIALI

i. Firmare per incasso, a mezzo banche, tratte, effetti cambiari, assegni, vaglia bancari.

ii. Riscuotere in nome della Società crediti commerciali di qualsiasi natura e firmare dichiarazioni o quanto altro affine a queste operazioni.

(g) RAPPORTI COMMERCIALI

Rappresentare la Società in operazioni commerciali in cui la stessa possa trovarsi interessata nei confronti di qualunque società terza non socia, fornitore e cliente di merci, prodotti e servizi che siano di trattazione della società mandante, con la facoltà di acquistare, vendere e stipulare convenzioni e contratti nei limiti, termini e modi usati dagli organi sociali già istituiti e nel rispetto delle limitazioni definite dal Consiglio di Amministrazione.

(h) RAPPORTI COMMERCIALI INTERCOMPANY

Regolarizzazione in piena autonomia verso società socie (c.d. pagamento *intercompany*) per le prestazioni e/o forniture di beni che le stesse dovessero effettuare a favore della società sulla base di contratti e/o commesse varie.

Le deleghe conferite al Direttore Generale, salvo diversa delibera da parte del Consiglio di Amministrazione, avranno durata fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione stesso e si considereranno automaticamente decadute al termine del mandato conferito a quest'ultimo da parte dell'Assemblea dei Soci.

4.6 Amministratori indipendenti

All'inizio dell'esercizio 2012 nel Consiglio di Amministrazione erano presenti i due amministratori indipendenti Gianluca Muratori e Stefano Appoggi; in data 18 giugno 2012 l'amministratore indipendente

Stefano Appoggi (membro del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione nonché *Lead Independent Director*) ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali dalla carica di Consigliere di Amministrazione della Società. Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 27 giugno 2012, ha quindi nominato per cooptazione la Signora Marilena Ferrari quale nuovo consigliere della Società. La Signora Marilena Ferrari è deceduta in data 25 dicembre 2012 (si veda la sezione 18 della presente Relazione in merito alla sostituzione della Signora Ferrari avvenuta in data 12 febbraio 2013).

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati, verificando, tra l'altro, che questi:

- (a) non intrattengano relazioni economiche con la società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista di controllo, di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio;
- (b) non siano titolari direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da consentire loro di esercitare il controllo sulla società, neanche attraverso la partecipazione a patti parasociali per il controllo della stessa società;
- (c) non siano stretti familiari di amministratori esecutivi della società o di soggetti che si trovano nelle situazioni indicate alle precedenti lettere a) e b).

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice nella riunione del 27 aprile 2012, applicando i criteri previsti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare i requisiti di indipendenza degli amministratori indipendenti.

4.7 Lead Independent Director

Con riunione del 27 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'amministratore indipendente Stefano Appoggi quale *Lead Independent Director* della Società.

In data 18 giugno 2012 l'amministratore Stefano Appoggi ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali dalla carica di Consigliere di Amministrazione della Società. Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 27 giugno 2012, ha preso atto delle dimissioni di Stefano Appoggi ed ha quindi nominato per cooptazione la Signora Marilena Ferrari quale nuovo consigliere della Società e *Lead Independent Director* della medesima.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'*Investor Relator* della Società, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società, si adoperano attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali.

In data 31 ottobre 2012 l'*Investor Relator* della Società, Dottor Paolo Pratissoli ha cessato per motivi personali la propria attività e, in data 1 novembre 2012 la Società ha nominato quale *Investor Relator* il Dottor Francesco Sponziello.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 04 settembre 2007 ha approvato la procedura relativa alla gestione ed al trattamento delle informazioni privilegiate. Detta procedura contiene le disposizioni da osservare per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società e le società da essa controllate. In particolare, tale procedura contiene le norme per l'istituzione e la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Procedura di *Internal Dealing*

Il Consiglio di Amministrazione, in data 4 settembre 2007, ha adottato la Procedura in materia di *Internal Dealing*, diretta a disciplinare gli obblighi informativi e le modalità comportamentali nei confronti della Società e del pubblico, relativi alle operazioni effettuate dai soggetti rilevanti e da persone ad essi strettamente legate su strumenti finanziari della Società.

L'art. 114, comma 7, TUF prevede infatti l'obbligo di comunicare a Consob ed al mercato le operazioni, aventi ad oggetto azioni emesse dalla Società o altri strumenti finanziari ad esse collegati, effettuate, anche per interposta persona, dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate ai soggetti rilevanti, come di seguito identificati.

Le disposizioni prevedono che la Società debba individuare il soggetto preposto al ricevimento, gestione e diffusione al mercato delle comunicazioni (il “**Preposto**”).

Le operazioni compiute dai soggetti rilevanti e dalle persone a loro strettamente legate devono essere comunicate alla Consob, all'emittente ed al pubblico entro i termini stabiliti dall'art. 152-*octies*, Regolamento Emittenti. I soggetti rilevanti possono assolvere detti obblighi per il tramite dell'emittente quotato inoltrando al Preposto le comunicazioni delle operazioni compiute. In caso di inosservanza dei suddetti obblighi di comunicazione, i soggetti rilevanti e le persone ad essi strettamente legate saranno soggetti alle sanzioni statuite dall'art. 193, comma 1-*bis*, TUF.

Il soggetto preposto al ricevimento e alla gestione delle informazioni relative alle operazioni oggetto di comunicazione è l'amministratore delegato della Società, Licia Montebugnoli. Il soggetto preposto si avvale della funzione del Responsabile Investor Relations per la diffusione al mercato delle informazioni.

La documentazione relativa alla procedura in materia di *Internal Dealing* è disponibile presso la sede legale della Società.

Istituzione del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

Il 4 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'istituzione del “Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate”, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 115-*bis*, TUF, ai sensi del quale “gli emittenti quotati e i soggetti in rapporto di controllo con essi, o le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, devono istituire, e mantenere regolarmente aggiornato, un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni indicate all'art. 114, comma 1, TUF.”

Il soggetto preposto alla redazione e all'aggiornamento del suddetto registro è l'amministratore delegato della Società, Licia Montebugnoli.

In data 6 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato (i) il Regolamento sulla tenuta del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate; nonché (ii) la procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Non è stato costituito un Comitato che svolga le funzioni di due o più dei comitati previsti nel Codice, né sono stati costituiti comitati, diversi da quelli previsti dal Codice, con funzioni propositive e consultive.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario nominare il Comitato per le nomine degli amministratori in quanto sono state garantite le modalità che assicurano la trasparenza del procedimento

ed una equilibrata composizione garantendo in particolare la presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

In data 27 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare il Comitato per la Remunerazione nelle persone degli amministratori non esecutivi e indipendenti Stefano Appoggi, nominato presidente del Comitato – e Gian Luca Muratori, nonché nella persona dell'amministratore non esecutivo Stefano Landi.

In data 18 giugno 2012 l'amministratore Stefano Appoggi ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali dalla carica di Consigliere di Amministrazione della Società. Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 27 giugno 2012, ha preso atto delle dimissioni di Stefano Appoggi ed ha quindi nominato per cooptazione la Signora Marilena Ferrari quale nuovo consigliere della Società e membro del Comitato per la Remunerazione.

I lavori del Comitato per la Remunerazione sono coordinati dal Presidente del Comitato; nel corso dell'Esercizio si è tenuta una riunione del Comitato che ha avuto una durata di 90 minuti. Tutti i membri del Comitato hanno partecipato a tale riunione; per l'esercizio in corso sono programmate almeno tre riunioni del Comitato e, alla data odierna, si è tenuta una riunione del Comitato. Si rinvia anche alla TABELLA 2 contenuta in appendice alla presente Relazione.

Il Comitato per la Remunerazione è chiamato tra l'altro a: i) presentare al Consiglio di Amministrazione le proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso; ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, verificare la loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Si fa tra l'altro presente che le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono state regolarmente verbalizzate.

Per quanto non espressamente previsto nella presente Sezione si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione di cui all'art. 123-ter del TUF.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La struttura del Gruppo non prevede dirigenti con responsabilità strategiche che non siano membri del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il criterio di determinazione della remunerazione degli amministratori è previsto dall'art. 14 dello Statuto, che prevede che sia l'Assemblea a stabilire l'ammontare complessivo per la remunerazione degli amministratori.

Non sono attualmente previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche in considerazione, in particolare, delle dimensioni aziendali nonché della composizione dell'azionariato.

Per quanto non espressamente previsto nella presente Sezione si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione di cui all'art. 123-ter del TUF.

* * *

Nella tabella che segue sono indicati gli emolumenti percepiti dai consiglieri di amministrazione e

cumulativamente nel corso dell'Esercizio.

NOMINATIVO	CARICA	EMOLUMENTO PER LA CARICA (EURO)	BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI	TOTALE
Luca Montebugnoli	Presidente e Amministratore Delegato	180.000	NO	NO	NO	180.000
Licia Montebugnoli	Amministratore Delegato	120.000	NO	NO	NO	120.000
Luana Sabattini	Amministratore	120.000	NO	NO	NO	120.000
Claudio Tinti	Amministratore	5.000	NO	NO	NO	5.000
Gianluca Muratori	Amministratore Indipendente	5.000	NO	NO	NO	5.000
Stefano Appoggi	Amministratore Indipendente	0	NO	NO	NO	0
Nicoletta Mantovani	Amministratore	1.667	NO	NO	NO	1.667
Stefano Landi	Amministratore	5.000	NO	NO	NO	5.000
Giuseppe Pilenga	Amministratore	5.000	NO	NO	NO	5.000
Marilena Ferrari	Amministratore Indipendente	2.500	NO	NO	NO	2.500

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Alla data della Relazione non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Per quanto non espressamente previsto nella presente Sezione si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione di cui all'art. 123-ter del TUF.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

In data 27 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato per il Controllo Interno composto dagli Amministratori non esecutivi ed indipendenti Gian Luca Muratori e Stefano Appoggi e dall'amministratore non esecutivo Claudio Tinti che, in qualità di presidente del Comitato, ne coordina i lavori.

In data 18 giugno 2012 l'amministratore Stefano Appoggi ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali dalla carica di Consigliere di Amministrazione della Società. Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 27 giugno 2012, ha preso atto delle dimissioni di Stefano Appoggi ed ha quindi nominato per cooptazione la Signora Marilena Ferrari quale nuovo consigliere della Società e

membro del Comitato per il Controllo Interno.

I lavori del Comitato per il Controllo Interno sono coordinati dal Presidente del Comitato; nel corso dell'Esercizio si sono tenute cinque riunioni del Comitato e ciascuna di esse ha avuto una durata media di circa tre ore. Tutti i membri del Comitato hanno effettivamente partecipato a tutte le riunioni tenute; per l'esercizio in corso sono programmate almeno tre riunioni del Comitato e, alla data odierna, si è tenuta una riunione del Comitato. Si rinvia anche alla TABELLA 2 contenuta in appendice alla presente Relazione.

All'atto della nomina il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che i membri disponessero di un'adeguata competenza in materia contabile e finanziaria per assolvere l'incarico loro assegnato.

Il Comitato ricopre i seguenti incarichi: i) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione; ii) dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza e provvedendo inoltre all'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; iii) valutare il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione; iv) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Si fa presente che, a seguito della adozione in data 12 febbraio 2013 del Regolamento di Corporate Governance, il Comitato di Controllo Interno è stato ridenominato in Comitato per il Controllo e i Rischi.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del Sistema di Controllo Interno, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni, è parte del Sistema di Controllo Interno. Le regole di comportamento contenute nel modello integrano e rafforzano i sistemi di controllo aziendale attraverso la predisposizione e l'aggiornamento continuo delle procedure correlate.

In tema di valutazione del Sistema del Controllo Interno, il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle indicazioni degli organi preposti al Controllo Interno e del Collegio Sindacale, ritiene che il Sistema, soprattutto con riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse, considerata la sua continua evoluzione ed implementazione risponda alle esigenze della Società e del Gruppo.

In particolare si precisa che le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, *ex art. 123-bis*, comma 2, lettera b), TUF, sono illustrate nell'ALLEGATO 1.

11.1 Amministratore esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno è assistito nella propria attività dall'amministratore delegato Licia Montebugnoli, la quale, in relazione alla propria attività di preposto alla redazione delle scritture contabili, nonché alle deleghe ricevute come Direttore Finanziario di Gruppo, sovrintende alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno del Gruppo.

Nello svolgimento di tale ruolo, in particolare, l'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno durante l'Esercizio ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue Controllate; ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, ha provveduto alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno, ha verificato costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, anche con riferimento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

11.2 Preposto al Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'attuale struttura organizzativa dedicata alla gestione del sistema di controllo interno sia coerente con gli obiettivi aziendali, quindi il ruolo di Preposto al controllo interno continua ad essere ricoperto dall'amministratore esecutivo incaricato Licia Montebugnoli.

11.3 Modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001

Il Modello di Organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni, è parte del Sistema di Controllo Interno. Le regole di comportamento contenute nel modello integrano e rafforzano i sistemi di controllo aziendale.

La tipologia di reati che il modello intende prevenire sono:

- (a) reati contro la pubblica amministrazione;
- (b) reati societari;
- (c) reati commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- (d) reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- (e) reati di abuso di mercato;
- (f) reati transnazionali;
- (g) delitti contro l'industria e il commercio.

L'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso è composto da tre membri, nelle persone dell'avvocato Fausto Vena, del dottor Luca Federico e della signora Simona Lotti (membro interno).

Si precisa che la Società non ha valutato l'opportunità di attribuire le funzioni di Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale.

11.4 Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A. è la società di revisione incaricata in data 9 aprile 2008 della revisione dei bilanci di esercizio e consolidati e della revisione limitata delle relazioni semestrali consolidate della Società per gli esercizi dal 2008 al 2016 e dello svolgimento delle attività di controllo contabile di cui all'articolo 155 e ss., TUF in relazione a tali esercizi.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 27 aprile 2012, ha nominato, con parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona dell'amministratore delegato Licia Montebugnoli.

Nell'espletamento dei propri compiti, al dirigente preposto sono stati attribuiti tutti i necessari poteri e le relative responsabilità organizzative, direttive, dispositive, di vigilanza, di controllo, ivi inclusa la responsabilità di predisporre e mantenere attraverso interventi di aggiornamento adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, proprie di detta funzione.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione di Best Union, riunitosi in data 30 novembre 2010, ha approvato l'adozione di un regolamento per la disciplina delle operazioni poste in essere dall'Emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate, ai sensi dell'art. 2391-*bis* c.c., del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, nonché dell'articolo 9.C.1 del Codice.

Il regolamento è entrato in vigore a far data dal 1° gennaio 2011 ed è pubblicato sul sito *internet* della Società www.bestunion.com.

Il regolamento individua i principi ai quali Best Union si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate da Best Union e dalle altre società del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle segnalazioni e delle osservazioni degli altri organi sociali, valuta periodicamente, alla fine di ogni anno, l'efficacia del regolamento e la necessità/opportunità di procedere ad una revisione dello stesso.

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti.

Salvo diversa inderogabile disposizione di legge o regolamentare, la nomina del Collegio Sindacale avviene secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base delle liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo e nel rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art.148, comma 1-*bis*, TUF.

I sindaci sono nominati sulla base di liste presentate da tanti soci che, da soli o unitamente ad altri soci, posseggano complessivamente almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero, se diversa, rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti.

Ogni socio può presentare (o concorrere a presentare) e votare una sola lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

I soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti, e soggette al medesimo controllo *ex* art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, c.c.), e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale *ex* art. 122, TUF possono presentare (o concorrere a presentare) e votare una sola lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

I sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

Le adesioni prestate, e i voti espressi, in violazione delle previsioni di cui al presente articolo, non saranno attribuibili ad alcuna lista.

Ogni lista deve contenere l'indicazione di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di sindaco supplente comunque in misura non superiore a quella dei sindaci da eleggere. I nominativi dei candidati sono contrassegnati con un numero progressivo.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, in prima convocazione, chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci. Le liste sono corredate:

- (a) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario autorizzato ai sensi di legge dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- (b) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti con questi ultimi;
- (c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura;
- (d) l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società da parte dei candidati alla carica.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui al comma precedente sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che, in base a quanto previsto dal comma precedente, risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso la percentuale prevista dal terzo comma del presente articolo è ridotta alla metà.

All'elezione dei sindaci si procederà come segue:

- (i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti nell'ordine progressivo con cui sono elencati nelle lista stessa due sindaci effettivi e un sindaco supplente;
- (ii) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'art. 148, secondo comma, TUF, saranno tratti il terzo sindaco effettivo ed il secondo sindaco supplente nell'ordine progressivo con cui sono elencati nelle sezioni della lista stessa.

La presidenza spetta al sindaco eletto dalla lista di minoranza.

Nel caso in cui due o più liste riportino lo stesso numero di voti, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi per uno o due o tre, e così via secondo il numero progressivo dei sindaci da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso, in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato più anziano di età.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurato il rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art.148, comma 1-*bis*, TUF, gli esponenti del genere più rappresentato che siano stati eletti per ultimi nell'ambito dell'ordine progressivo previsto dalla lista che

ha riportato il maggior numero di voti saranno sostituiti, in numero sufficiente per ripristinare il rispetto del predetto criterio e secondo l'ordine progressivo della medesima lista, dagli esponenti del genere meno rappresentato che non siano stati eletti.

Per la nomina dei sindaci, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento previsto nel presente articolo, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge e nel rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art.148, comma 1-*bis*, TUF.

In caso di sostituzione di un sindaco subentra il sindaco supplente tratto dalla stessa lista che aveva espresso il sindaco venuto meno, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista cui apparteneva quello cessato o, in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti e nel rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art.148, comma 1-*bis*, TUF.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue, nel rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art.148, comma 1-*bis*, TUF: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero, nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione delle liste; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina detengono, anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122, TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

I membri del Collegio Sindacale restano in carica per tre esercizi.

Le materie ed i settori strettamente attinenti a quello dell'attività dell'impresa sociale sono i seguenti: diritto dei mercati finanziari, diritto commerciale, diritto bancario, diritto dello sport, economia e/o organizzazione aziendale, marketing, controllo di gestione, ingegneria gestionale.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2012.

In data 6 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'adozione di modifiche allo Statuto in adeguamento a disposizioni normative. In particolare, è stato fra l'altro modificato l'articolo 21 dello Statuto relativo al Collegio Sindacale per adeguare lo Statuto stesso alle disposizioni del TUF in materia di equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e controllo nelle società quotate; è stato inoltre modificato l'articolo 21 dello Statuto in relazione al più breve termine, previsto dall'articolo 144-*sexies* del Regolamento Emittenti, di presentazione delle liste dei candidati al collegio sindacale nel caso di deposito di una sola lista di candidati ovvero di deposito di liste di candidati presentate da soci che risultino collegati fra loro.

14. SINDACI (EX. ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Il Collegio Sindacale risulta così composto:

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	IN CARICA DAL	IN CARICA FINO AL
Luigi Stefano	Presidente del Collegio Sindacale	Messina, 07/01/1945	Assemblea del 27 aprile 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014
Massimo Gambini	Sindaco effettivo	Bologna, 3/11/1957	Assemblea del 27 aprile 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014
Enea Cocchi	Sindaco effettivo	Bologna, 12/04/1956	Assemblea del 27 aprile 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014
Massimiliano Magnani	Sindaco supplente	Forlì (FC), 05/05/1965	Assemblea del 27 aprile 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014
Pietro Federico	Sindaco supplente	Cosenza, 01/04/1971	Assemblea del 27 aprile 2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

* * *

Luigi Stefano

Attività di libero professionista dal 1972 a seguito dell'iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna avvenuta in data 04/02/1972, con studio a Bologna in Via E. Novelli, n. 2.

È stato Consigliere Provinciale del relativo Albo professionale.

È iscritto al Registro dei Revisori Contabili dal 21/04/1995 con nomina sulla G.U IV Serie Speciale del 21/04/1995 al n. 56220.

Attualmente svolge attività di consulenza amministrativa, societaria e fiscale con la collaborazione di numero cinque unità lavorative.

Svolge inoltre Attività di Revisore Contabile e Consigliere presso diverse società.

Massimo Gambini

Nato a Bologna nel 1957.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna nel 1982.

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna dal 1984

Iscritto nel ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti dall'anno 1993 e successivamente nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12.4.1995 pubblicato in G.U. n. 3 bis del 21.04.1995 al n. 26246.

Iscritto all'albo dei consulenti tecnici del Giudice del Tribunale di Bologna dal 1996 quale esperto in materia societaria, tributaria ed amministrativa.

Svolge la propria attività prevalentemente nell'area della consulenza fiscale alle imprese, ai lavoratori autonomi e persone fisiche con particolare esperienza in materia di IVA.

Ricopre la carica di Sindaco e di Revisore contabile presso diverse società.

Enea Cocchi

È nato a Bologna il 12 aprile 1956, è Ragioniere Commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna dal 1980.

È altresì iscritto all'Albo dei Revisori Contabili dal 1995.

Ha esercitato in forma autonoma l'attività professionale dal 1980 a tutt'oggi, dapprima come collaboratore "anziano" presso uno studio professionale associato e successivamente presso un proprio studio professionale.

Massimiliano Magnani

Nato a Forlì (FC) il 5 maggio 1965.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Bologna nel 1991.

Abilitato alla professione di dottore commercialista dal 2004, svolge l'attività di libero professionista presso un proprio studio professionale dal 2005.

Oltre a svolgere attività di consulenza civilistica e fiscale presso alcune società cooperative e non profit è già stato componente del Collegio Sindacale o componente di Consigli di Amministrazione di cooperative, società di capitali ed associazioni del territorio bolognese.

Pietro Federico

Nato a Cosenza il 1 aprile 1971.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Bologna nel 1998.

Abilitato alla professione di dottore commercialista presso l'Università di Messina nel 2002 ed iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna dal medesimo anno.

Iscritto all'Albo dei Revisori Contabili dal 2007.

Dopo aver lavorato presso una società di revisione dal 2001 al 2004, dal 2005 al 2010 ha svolto l'attività di dottore commercialista occupandosi di pianificazione fiscale in uno studio commerciale di Bologna, ha avuto un ruolo di manager all'interno di numerose società di revisione, ha fatto parte del consiglio di amministrazione della società di revisione Hermes S.p.A. ed ha collaborato con uno studio professionale in materia di attestazione dei piani di risanamento e di concordati preventivi. Attualmente è il Responsabile amministrazione, Finanza e Controllo di un importante Consorzio Nazionale di Piccole e Medie Imprese.

* * *

Il Collegio Sindacale si è riunito n. 5(cinque) volte nel corso dell'esercizio e ha partecipato a tutte le Assemblee ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione fatte salve le assenze per giustificati motivi.

Le riunioni del Collegio Sindacale hanno avuto una durata media di tre ore.

Per l'esercizio in corso sono in programma n. 5 (cinque) riunioni del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri all'atto della nomina. Nell'effettuare tale valutazione il Collegio Sindacale ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 il Collegio Sindacale ha valutato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

È previsto che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società stessa informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione si adopera per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire ai medesimi un consapevole esercizio dei loro interessi. In tale contesto, si è ritenuto, fin dalla quotazione, di favorire ulteriormente il dialogo con gli investitori attraverso un adeguato allestimento dei contenuti del sito *internet* della Società www.bestunion.com, all'interno del quale – nella sezione *Investor Relation* – possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria, andamento delle contrattazioni di Borsa del titolo), sia dati e documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti (composizione degli organi sociali, Statuto e Regolamento delle Assemblee, informazioni sulla *Corporate Governance*, uno schema della struttura del Gruppo e della sua attività), nonché le relazioni predisposte per le riunioni assembleari.

L'esercizio della funzione di *Investor Relator* nel corso dell'Esercizio, al fine di instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali e con altri soci, è stato svolto sino al 31 ottobre 2012, da Paolo Pratissoli. Alla stessa data il Dottor Paolo Pratissoli ha comunicato l'intenzione di cessare il rapporto in essere con la Società e, a decorrere dall' 1 novembre 2012 è stato nominato *Investor Relator* della Società il Dottor Francesco Sponziello.

16. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto la costituzione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria e la validità delle deliberazioni sono regolate dalla legge.

L'Assemblea viene convocata mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina, pubblicato nei termini di legge sul sito *internet* della Società, ovvero, ove necessario per disposizione inderogabile o per decisione degli amministratori, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero su uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore, MF – Milano Finanza, Finanza e Mercati.

L'avviso di convocazione potrà contenere anche la data delle eventuali convocazioni successive alla prima.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia o, se all'estero, in altro stato dell'Unione Europea.

L'art. 10 dello Statuto nella sua attuale formulazione prevede che ogni azionista che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare da altri, mediante delega scritta, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e, in genere, il diritto di intervento. Possono intervenire all'Assemblea i soci che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente; la legittimazione all'intervento e al voto in Assemblea resta ferma qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare da altri, mediante delega scritta, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge.

L'Assemblea del 04 settembre 2007, al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee senza, peraltro, pregiudicare il diritto di ciascun socio ad esprimere la propria opinione sugli argomenti posti in discussione, ha approvato un regolamento dell'Assemblea che può essere modificato con delibera dell'Assemblea ordinaria. Suddetto regolamento è riportato nella pagina relativa alla *Corporate Governance* nel sito *internet* della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha sempre riferito in Assemblea sull'attività svolta dallo stesso in modo da informare adeguatamente gli azionisti presenti circa gli elementi necessari in modo che potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'esercizio si sono verificate modifiche nella compagine azionaria della società, sostanzialmente collegate alla cessione dell'intera partecipazione al capitale sociale posseduta dalla Signora Nicoletta Mantovani e dall'incremento delle partecipazioni possedute dal Trust Landi e dalla società P4P International S.r.l..

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

Non sono attualmente in vigore ulteriori pratiche di governo societario applicate dalla Società.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

In data 12 febbraio 2013, a seguito dell'improvvisa scomparsa del consigliere indipendente della Società Signora Marilena Ferrari avvenuta il 25 dicembre 2012 e delle dimissioni per motivi personali, in data 31 gennaio 2013, dell'altro consigliere indipendente Gianluca Muratori, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha nominato per cooptazione il dottor Gabriele Troncossi e dottor Roberto Landuzzi quali nuovi consiglieri della società. Sia Gabriele Troncossi che Roberto Landuzzi hanno la qualifica e il ruolo di consiglieri indipendenti e sono stati entrambi nominati membri del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione della Società. Gabriele Troncossi è stato altresì nominato Lead Independent Director della Società. Entrambi gli amministratori cooptati resteranno in carica sino alla prossima assemblea della Società. I *curricula vitae* di entrambi gli amministratori sono tra l'altro consultabili sul sito *internet* della Società.

In data 12 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha aderito al Codice di Autodisciplina approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. (il "**Nuovo Codice**"), conseguentemente, ha adottato i provvedimenti ritenuti necessari e/o opportuni per l'adeguamento del sistema di *corporate governance* della Società e dell'organizzazione societaria ai principi e ai criteri applicativi dello stesso, nei limiti ritenuti necessari e, infine, ha adottato, al fine di adeguare l'assetto di *corporate governance* della Società al Nuovo Codice, il testo del Regolamento di Corporate Governance, consultabile sul sito *internet* della Società - www.bestunion.com - nella sezione Investor Relation.

Nel seguito si indicano talune delle più rilevanti disposizioni del Nuovo Codice relative all'adeguamento del sistema di *corporate governance* della Società e recepite nel Regolamento di Corporate Governance della Società e, in particolare, sui seguenti aspetti:

- A. Ruolo e funzionamento del Consiglio di Amministrazione
- B. Composizione del Consiglio di Amministrazione

- C. Organizzazione e compiti dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione
- D. Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

A. Ruolo e funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il ruolo che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a ricoprire nella Società ha subito una sostanziale rivisitazione: (i) è stato innanzitutto precisato che il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, il compito di definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società; (ii) il Consiglio di Amministrazione effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica; (iii) è previsto che il Consiglio, tenuto conto degli esiti della suddetta valutazione, esprima agli azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna; (iv) è previsto che il Consiglio di Amministrazione fornisca nella Relazione, oltre all'informativa sulla propria composizione e sul numero, durata media e percentuale di partecipazioni delle riunioni del consiglio, anche l'informativa, relativa, tra l'altro, all'anzianità di carica dalla prima nomina per ciascun membro del Consiglio, nonché sulle modalità di svolgimento del processo di valutazione di cui sopra.

B. Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi, dotati di adeguata competenza e professionalità. Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni consapevoli e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse. Gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare il tempo necessario allo svolgimento diligente dei compiti richiesti dalla natura dell'incarico, anche avuto presente il numero e l'onere di eventuali altri incarichi di amministratore o sindaco che ricoprono in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o in altre di rilevanti dimensioni; hanno altresì cura di verificare che tale condizione permanga durante lo svolgimento del loro mandato. Il Consiglio di Amministrazione designa un consigliere indipendente quale Lead Independent Director. Al Lead Independent Director è attribuita la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale. Al fine di evitare situazioni di *cross directorship*, l'Amministratore Delegato della Società non assume l'incarico di amministratore in un altro emittente non appartenente al Gruppo, di cui sia amministratore delegato un amministratore della Società.

C. Comitati Consiliari

Il Consiglio di Amministrazione istituisce al proprio interno più comitati con funzioni propositive e consultive. Quanto, in particolare, al numero dei comitati, è chiarito che, in presenza di esigenze organizzative, il Consiglio di Amministrazione può raggruppare o distribuire le funzioni assegnate ai comitati previsti dal Codice nel modo che ritiene più opportuno, nel rispetto delle regole relative alla composizione di ciascun comitato.

È tra l'altro ora previsto che il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Controllo e Rischi (prima denominato "Comitato per il Controllo Interno") siano composti da tre Amministratori non esecutivi, due

dei quali indipendenti, nominati dal Consiglio di Amministrazione, che ne nomina anche il Presidente (scegliendolo tra uno degli Amministratori indipendenti). Almeno un componente di ogni Comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria, di politiche retributive o di gestione dei rischi, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

D. Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

La Società si è dotata di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rappresentato come l'insieme di regole, comportamenti, politiche, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta ed indirizzata con un grado di ragionevole sicurezza al conseguimento degli obiettivi aziendali, in un'ottica di creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale. Un efficace Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

ALLEGATO 1: PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA AI SENSI DELL'ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. B), TUF.

Premessa

Il Sistema di controllo interno di Best Union è costituito da un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative con la finalità di prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi (ovvero di coerenza delle attività con gli obiettivi, efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*). Tale sistema pervade tutta la Società, coinvolge soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, definisce le linee guida del Sistema di controllo interno, esamina periodicamente i principali rischi aziendali identificati dall'Amministratore delegato, e valuta, almeno con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno.

Nell'ambito della responsabilità affidategli dal Consiglio di Amministrazione, di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno, l'amministratore delegato Licia Montebugnoli cura l'identificazione dei principali rischi aziendali e dà esecuzione alle linee di indirizzo del Sistema di controllo interno. Il piano di lavoro è definito con metodologie di natura *risk-based* ed è approvato dal Comitato per il Controllo Interno. L'amministratore delegato Licia Montebugnoli ha la responsabilità di coordinare il processo di gestione dei rischi, supportando il management nel processo di definizione della strategia complessiva, delle politiche di rischio e nell'analisi, identificazione, valutazione e gestione dei rischi stessi, nonché nella definizione e gestione del relativo sistema di controllo e reporting.

Nell'ambito di quanto definito dal Consiglio di Amministrazione con le linee di indirizzo, e delle direttive ricevute nel dare esecuzione a tali linee guida, i responsabili di ciascuna business unit/dipartimento e direzione hanno la responsabilità di disegnare, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del Sistema di gestione dei rischi nell'ambito della propria sfera di responsabilità.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Sistema di gestione dei rischi contabile interno della Società è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali, adottate dalle diverse unità operative aziendali, per consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa stessa.

Il Sistema di gestione dei rischi è infatti volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa contabile -anche consolidata- diffusa fornisca agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale, nonché sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (bilancio e relazione semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili. Al riguardo va richiamato che, come precisato nelle precedenti Relazioni di Governance, Best Union Company S.p.A., in quanto società

italiana con azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano, è tenuta alla nomina di un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il Dirigente Preposto), al quale la legge attribuisce specifiche competenze, responsabilità e obblighi di attestazione e dichiarazione.

Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria

Consiste nell'individuazione delle fonti di aleatorietà, cioè di quei fattori che possono avere effetti, positivi o negativi, di natura economica, finanziaria e patrimoniale sull'azienda. In questa fase, l'attenzione è stata concentrata sia sui rischi esterni, ovvero agli eventi la cui manifestazione non è influenzata in alcun modo dall'azienda, sia sui rischi interni. Per individuare, censire ed identificare chiaramente tutti i principali fattori di rischio per la Società è stato coinvolto tutto il Top Management dell'azienda mediante riunioni di gruppo ed interviste individuali dirette, condotte dal responsabile del progetto. Con questa metodologia sono stati individuati e censiti 39 fattori di rischio per Best Union, riclassificati in:

- Rischi Strategici: rischi che impattano sugli effetti delle decisioni strategiche di più alto livello adottate dall'azienda;
- Rischi Finanziari: rischi che hanno origine sia dallo svolgimento da parte dell'azienda delle attività operative ordinarie, sia dalle attività promosse nei mercati finanziari;
- Rischi Operativi: rischi che scaturiscono dallo svolgimento delle attività e dei processi operativi dell'impresa;
- Rischi Generali: rischi identificati in via residuale rispetto alle prime tre categorie.

Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

Consiste nell'individuazione, dato l'insieme di tutti i rischi analizzati, dei principali rischi da gestire con strategie e interventi di diversa priorità nella successiva fase di trattamento del rischio. A tale fine, i rischi identificati e stimati durante le fasi precedenti vengono confrontati con le soglie di rischio definite dal Consiglio di Amministrazione, per discriminare la rilevanza o meno di ogni rischio specifico. La valutazione dei rischi consiste nel capire, sulla base del confronto tra il profilo di rischio assunto dall'impresa e quello considerato accettabile dai vertici aziendali, se e con quale intensità un determinato rischio debba attirare l'attenzione del management. Ai passi successivi del processo di risk management verranno trattati solo i rischi che superano il livello o i livelli di accettabilità, ovvero i valori di soglia considerando congiuntamente probabilità di accadimento e impatto. Per i rischi più critici dovranno quindi essere definite delle politiche di gestione ad hoc, speciali e urgenti; ai rischi intermedi dovrà essere associata un'attenta procedura di monitoraggio e definiti interventi di routine; per i rischi caratterizzati da una bassa criticità (rischi residui) ci si dovrà limitare a monitoraggi informali e dilazionati nel tempo.

Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

Consiste nell'analisi, selezione ed implementazione delle più idonee misure atte a modificare il profilo di rischio dell'impresa, in linea con gli obiettivi strategici definiti dai vertici aziendali. Nel concreto si tratta di prendere delle decisioni aziendali che hanno un'influenza sui rischi precedentemente analizzati e valutati, e che consentano il funzionamento efficace ed efficiente dell'organizzazione, oltre a garantire la conformità alle leggi ed ai regolamenti.

Le diverse modalità di trattamento dei rischi si distinguono in:

- misure di trattamento *ex ante*: azioni volte a modificare i possibili effetti economici dei rischi prima che questi si siano manifestati;

- misure di trattamento ex post: azioni che è possibile attuare solo dopo che il rischio si è manifestato.

L'output di tale fase è il Modello di trattamento dei rischi, ovvero una matrice all'interno della quale vengono posizionati tutti i fattori di rischio analizzati in funzione della modalità di trattamento attualmente adottata dall'azienda e del trattamento da adottare in base alla valutazione emersa dalle fasi precedenti.

Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

Consiste nella redazione dei report sintetici volti ad evidenziare i principali risultati delle fasi precedenti del processo di *risk management*, e a permettere, a chi ne ha la responsabilità, di prendere le adeguate decisioni operative per la gestione dei rischi.

I report relativi al Sistema di Gestione dei Rischi di Best Union sono di due tipologie:

- report interni: documenti volti ad illustrare i risultati di tutte le fasi del processo di *risk management* agli *stakeholders* interni dell'impresa (azionisti, CdA, Comitato per il Controllo Interno, management)
- report esterni: documenti volti ad illustrare le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi dell'azienda agli *stakeholders* esterni dell'impresa (mercato, Borsa, Consob, revisori contabili, istituzioni)

Il documento di reporting interno sul Sistema di Gestione Rischi della Società include un piano operativo di trattamento e gestione dei rischi. Tale piano dovrà contenere una serie di azioni operative, iniziative e progetti da attuare all'interno dell'azienda per intervenire sulle aree di criticità evidenziate dalle fasi precedenti del processo di *risk management*; in particolare, per ogni progetto dovranno essere indicati:

- l'obiettivo da raggiungere;
- la scadenza temporale;
- la responsabilità del progetto;
- le risorse coinvolte;
- le fasi e le attività operative del progetto con relativo timing;
- le modalità e le procedure di monitoraggio dell'avanzamento del progetto.

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° Azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni Ordinarie	9.350.924	100%	MTA Standard	Come da codice civile, D. Lgs. n. 58/1998 (TUF), Reg. Consob 11971/1999 e successive modifiche
Azioni con diritto di voto limitato	0	0%	-	-
Azioni prive di diritto di voto	0	0%	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Best Union Company S.p.A.	LUCA MONTEBUGNOLI	36,25%	36,25%
Best Union Company S.p.A.	TRUST LANDI	14,74,%	14,74%
Best Union Company S.p.A.	P4P INTERNATIONAL S.R.L.	14,13%	14,13%
Best Union Company S.p.A.	BIFULCO ROSARIO	3,10%	3,10%
Best Union Company S.p.A.	NICE GROUP	2,14%	2,14%
Best Union Company S.p.A.	ANIMA SGR S.P.A. (GRUPPO BIPIEMME)	3,05%	3,05%

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE											Comitato Controllo Interno		Comitato Remun.		Eventuale Comitato nomine		Eventuale Comitato esecutivo		Eventuale altro Comitato	
CARICA	COMPONENTI	IN CARICA DAL	IN CARICA FINO A	LISTA (M/m)	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%)	N. altri incarichi	**** (%)	** (%)	**** (%)	** (%)	**** (%)	** (%)	**** (%)	** (%)	**** (%)	** (%)
Presidente	Montebugnoli Luca (a)	27 aprile 2012	Approv. Bilancio al 31/12/2014	M	X				90	1										
Amministratore Delegato	Montebugnoli Licia	27 aprile 2012	Approv. Bilancio al 31/12/2014	M	X				100	-										
Amministratore	Sabattini Luana	27 aprile 2012	Approv. Bilancio al 31/12/2014	M	X				100	-										
Amministratore	Tinti Claudio (b)	27 aprile 2012	Approv. Bilancio al 31/12/2014	M		X			100	2	X	100								
Amministratore	Mantovani Nicoletta	30 aprile 2010	Approv. Bilancio al 31/12/2011	M		X			10	-										
Amministratore	Pilenga Giuseppe (c)	27 aprile 2012	Approv. Bilancio al 31/12/2014	M		X			70	1										
Amministratore (LID)	Appoggi Stefano	27 aprile 2012	Approv. Bilancio al 31/12/2014	M		X	X	X	30	-	X	60	X	100						
Amministratore	Landi Stefano (d)	27 aprile 2012	Approv. Bilancio al 31/12/2014	M		X			50	2			X	100						
Amministratore (LID)	Ferrari Marilena	27 giugno 2012	Approv. Bilancio al 31/12/2014			X	X	X	10		X	0								
Amministratore (LID)	Muratori Gianluca	27 aprile 2012	Approv. Bilancio al 31/12/2014	M		X	X	X	30	-	X	0	X	100						

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Amministratore	Mantovani Nicoletta	30 aprile 2010	27 aprile 2012	M					10											
Amministratore (LID)	Ferrari Marilena	27 giugno 2012	25 dicembre 2012						10											
Amministratore (LID)	Appoggi Stefano	6 giugno 2011	18 giugno 2012	M					30		X	60	X	100						

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria

N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CDA: 10	CCI: 5	CR: 1	CN:	CE:	Altro Comitato:
---	---------	--------	-------	-----	-----	-----------------

NOTE

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si alleggi alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

****n questa colonna è indicata con una “X” l'appartenenza del membro del C.d.A. al comitato.

Altri incarichi:

Luca Montebugnoli (a) = consigliere AEMIL Banca

Claudio Tinti (b) = Presidente collegio sindacale LA PERLA Spa - Presidende Collegio Sindacale NORDICONAD soc.coop

Giuseppe Pilenga (c) = amministratore delle FONDERIE OFFICINE PIETRO PILENGA SPA

Stefano Landi (d) = presidente CdA LANDI RENZO Spa - Consigliere NOEMALIFE Spa

Tutte le sopracitate società non fanno parte del Gruppo di cui è parte l'Emittente

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

CARICA	COMPONENTI	IN CARICA DAL	IN CARICA FINO A	LISTA (M/m)	INDIPENDENZA DA CODICE	(%)	NUMERO ALTRI INCARICHI
Presidente	Stefano Luigi	27/04/2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014	M	X	100 %	1
Sindaco Effettivo	Gambini Massimo	27/04/2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014	M	X	100 %	2
Sindaco Effettivo	Cocchi Enea	27/04/2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014	M	X	100 %	1
Sindaco Supplente	Magnani Massimiliano	27/04/2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014	M			
Sindaco Supplente	Pietro Federico	27/04/2012	Approvazione bilancio al 31/12/2014	M			
NON CI SONO SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria							

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob